



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
**Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna**

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il decreto direttoriale del 29.01.2018 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 39, comma 4 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Vista la nota pervenuta in data 30.11.2017, con la quale la Regione Autonoma della Sardegna ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.42/04 e s.m.i., dell'immobile sito in Palau (SS), e denominato "**Faro di Capo d'Orso**", di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna;

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita l'istruttoria della competente Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro espressa con la nota prot. 4990 del 23.04.2018 nella seduta del 10.05.2018 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale per l'immobile denominato "**Faro di Capo d'Orso**" - sito nel comune di Palau (SS) e distinto al NCT Foglio 7 Map. B e che, pertanto, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

**DECRETA**

L'immobile denominato "**Faro di Capo d'Orso**" meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1, e 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Palau;

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

Il Presidente della Commissione Regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE

*Patricia Olivo*



Cagliari, Decreto n. **67** del **22/05/2018**



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per le province di Sassari e Nuoro

### **Palau (SS). Faro di Capo d'Orso.**

Verifica dell'interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/04

Ente proprietario: Regione Autonoma della Sardegna

Estremi catastali: NCT F. 7, P. B C.T.

## **RELAZIONE STORICO-CRITICA E DESCRITTIVA DEL BENE**

Il complesso in oggetto, distinto al Catasto del Comune di Palau al foglio 7 - particella B, è ubicato in ambito costiero in un sito strategico rispetto al rilevante contesto ambientale e paesaggistico di questo territorio. Il tratto di costa compreso tra Palau e La Maddalena è stato cardine nel sistema di segnalazione dell'isola implementato in seguito al programma organico di illuminazione delle coste avviato nel 1881. Tali interventi determinarono un incremento della rete dei segnalamenti marittimi, di cui il Faro di Capo d'Orso è una delle testimonianze più significative. Questa architettura, emblema di un uso avanzato delle tecnologie costruttive del tempo, accompagnava i marinai nei loro percorsi per mare trasmettendo loro segnali di orientamento e sicurezza e si delineava nel contempo come espressione di un rapporto in cui il paesaggio è testimonianza della connessione e interazione tra natura e artificio.

Il Faro, localizzato in prossimità del centro urbano di Palau in posizione antistante rispetto all'isola di Santo Stefano, è facilmente raggiungibile dal mare mediante l'approdo in un piccolo molo, posto a breve distanza dai manufatti in questione. Per raggiungere il complesso da terra è possibile percorrere un sentiero realizzato negli anni '60 che ha inizio nel promontorio in cui è presente la fortificazione militare ottocentesca della batteria di Capo d'Orso.

Il Faro, attivato come mezzo di segnalazione nel 1924, successivamente abbandonato nel 1970, è stato dismesso nel gennaio del 2000, perdendo definitivamente la propria funzione originaria.

Il Faro si caratterizza per la presenza di tre manufatti: un edificio su due livelli adibito in passato ad alloggi, una struttura contenente locali tecnici e la torre di segnalazione. L'edificio degli alloggi e il locale tecnico si trovano in posizione elevata rispetto al faro e sono circondati da una terrazza mediante la quale è possibile accedere attraverso una rampa alla quota inferiore di terreno in cui è posizionato il fanale. Le strutture del complesso, ad esclusione del faro, mostrano precarie condizioni di conservazione.

L'edificio principale, di forma rettangolare e con copertura piana, presenta una struttura in muratura portante in blocchi di pietra e si articola su due livelli con un ingombro planimetrico pari a 153 mq. Su di esso si attesta un avancorpo centrale rivolto verso il mare, anch'esso di forma rettangolare, ma caratterizzato da un unico livello. L'edificio si contraddistingue esternamente per la presenza di due elementi: un cornicione che sovrasta la struttura e un basamento costituito da conci di granito locale. I prospetti presentano bucatore regolari e l'ingresso all'edificio avviene nel lato nord mediante una rampa di scale esterne che conduce a un ambiente centrale. Da quest'ultimo è possibile accedere sia a un locale adibito verosimilmente a deposito, che si affaccia a sud, che al vano scale, con parapetti originari in ferro, che collega con il piano superiore. Al piano terra dell'immobile era presente l'ex





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per le province di Sassari e Nuoro

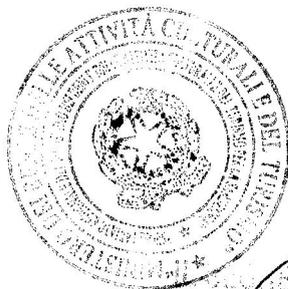
alloggio del fanalista e della famiglia, mentre il primo piano era riservato al personale di supporto. Entrambi gli appartamenti sono costituiti da quattro ambienti principali e la distribuzione interna è scandita mediante spazi regolari.

La struttura secondaria (16 mq), che si ipotizza ospitasse attrezzatura tecnica, è posta in posizione laterale e distaccata rispetto al corpo principale. Il fabbricato, composto da murature portanti in pietra, presenta una forma rettangolare con un'altezza pari a 4 metri. La copertura a doppia falda, realizzata con travi in legno, è formata da coppi.

L'immobile della torre, non oggetto della presente verifica dell'interesse culturale, viene di seguito descritto in quanto parte integrante del sistema di segnalazione illustrato nella relazione. L'edificio è costituito da una torre circolare bianca di forma tronco-conica alta dieci metri, realizzata in prossimità del precedente fabbricato risalente agli anni '60. Quest'ultimo, caratterizzato da una pianta quadrata, presentava una struttura di calcestruzzo armato progressivamente degradata dall'azione erosiva del vento e del mare. L'attuale volume è costituito da blocchi di pietra ed è percorso internamente da una scala che conduce alla lanterna. L'elemento decorativo nella cornice a mensola raccorda la torre con il ballatoio circondato da un parapetto in muratura bianco.

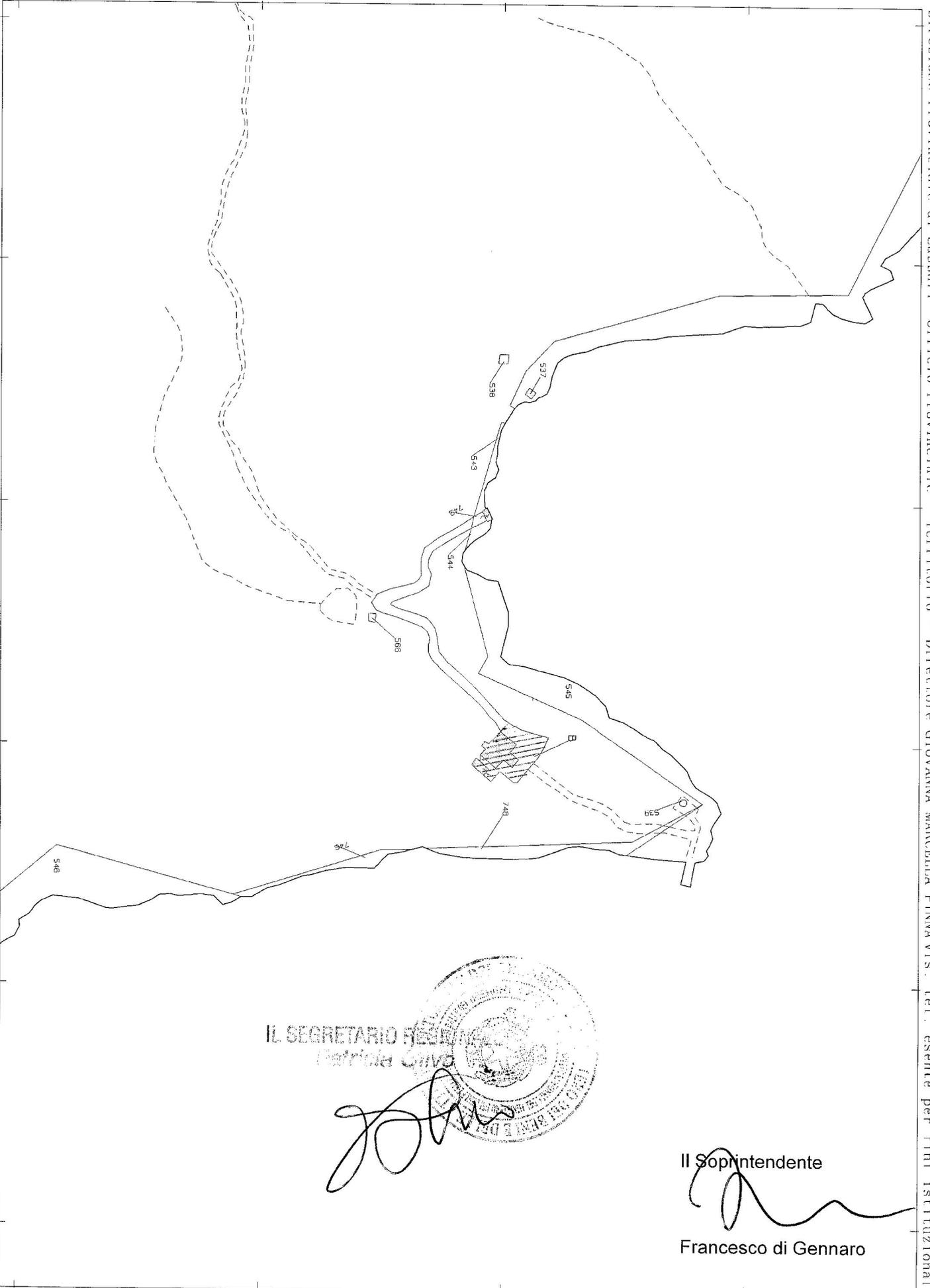
Per l'appartenenza al sistema di segnalazione costiero della Sardegna, per le caratteristiche architettoniche legate alla particolarità della sua funzione e per la ricchezza paesaggistica del contesto in cui si inserisce, il faro di Capo d'Orso riveste notevole interesse culturale. Merita pertanto la sottoposizione alla disciplina di tutela storico-architettonica che favorirà la valorizzazione delle sue peculiarità in vista del recupero ed eviterà interventi incongrui che ne compromettano il valore culturale.

La relatrice  
arch. Laura Lutzoni



Il Soprintendente

Francesco di Gennaro



IL SEGRETARIO REGIONALE  
Patrizia Curo



Il Soprintendente

Francesco di Gennaro



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per le province di Sassari e Nuoro

**Palau (SS). Faro di Capo d'Orso.**

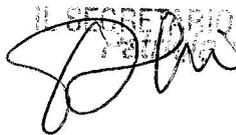
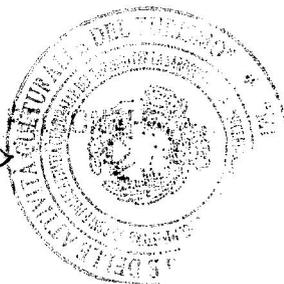
Verifica dell'interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/04

Ente proprietario: Regione Autonoma della Sardegna

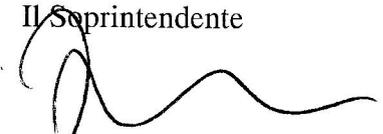
Estremi catastali: NCT F. 7, P. B C.T.

**PLANIMETRIA**



IL SEGRETARIO  
  


Il Soprintendente

  
Francesco di Gennaro

